



Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 26. € 0,90

IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

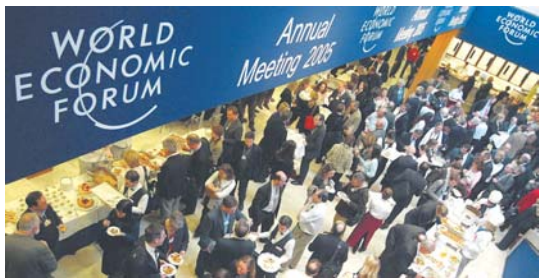
INCIDENTE O ATTENTATO AL CONFINE GIORDANO: 31 MORTI. LA GUERRIGLIA SCATENATA CONTRO I SEGGI E LE SEDI DEI PARTITI

Precipita elicottero, strage di marines

Bush invita l'Iraq al voto: «E' un momento storico»

IL FORUM MONDIALE

«Una tassa per lo sviluppo» Davos, confronto Chirac-Blair

Un asse Francia-Gran Bretagna contro la povertà nella prima giornata del Forum sullo sviluppo di Davos. **Lepri A PAGINA 16**

Mastrolilli, Reschia E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

IL CORAGGIO DELLA GENTE COMUNE

Mel Sembler*

IL 30 gennaio, un anno e dieci mesi dopo essere stati liberati dalla tirannia di Saddam Hussein,

gli iracheni si recheranno alle urne per compiere il primo passo decisivo verso la costruzione di quella società libera e democratica che la maggior parte di loro desidera. Nei seggi approntati in tutto l'Iraq e nel resto del mondo, i cittadini iracheni potranno esprimere la loro preferenza e dare un contributo personale alla democratizzazione dell'Iraq. Dopo trent'anni di repressione da incubo, tortu-

re e omicidi, il popolo iracheno potrà finalmente cominciare ad assumere il controllo della propria vita e del proprio futuro.

Queste elezioni verranno gestite dal principio alla fine dagli iracheni per gli iracheni. La Commissione Elettorale Irachena Indipendente ha convalidato approssimativamente 111 tra partiti, coalizioni e liste individuali, che si contenderanno i 275 seggi dell'Assemblea Nazionale di Transizione.

Ambasciatore degli Usa in Italia

CONTINUA A PAGINA 2 QUARTA COLONNA

BRUXELLES E' LONTANA

Tito Boeri

LA distanza fra Bruxelles e i leader europei forse non è mai stata così grande. Non si tratta solo di animosità. E' una questione di linguaggio: si parlano due lingue diverse, fra le venti praticate nell'Unione. Oggi la Commissione presenterà un rapporto per rivitalizzare la stagnante economia europea in cui si mette al primo posto la riduzione del debito pubblico e la conduzione di politiche di bilancio rigorose mentre il neo-Commissario alla Concorrenza, Neelie Kroes, appare intenzionata a tollerare aiuti di Stato solo alle piccole imprese. Messaggi che suonano in stridente contrasto con le conclusioni del vertice italo-francese e, ancora prima, con le dichiarazioni di Chirac e Schroeder alla presentazione dell'Airbus, tutte improntate alla richiesta di un Patto di Stabilità e Crescita più flessibile e al sostegno pubblico ai grandi «campioni nazionali» europei.

Facile ironizzare sui «campioni», sugli «incredibles», su questo struggero rimpianto dei super-eroi, presentati sotto nuove vesti per non ricordarci dei debiti lasciati in eredità da Iri, Efim e Gepi, il cui pagamento oggi impone i vincoli più stringenti alle nostre politiche di bilancio. Più produttivo sforzarsi di capire le ragioni dei grandi governi del Continente. Si sono trovati dapprima a rinunciare alla possibilità di manovrare il tasso di cambio, poi si sono visti ridurre i gradi di libertà nella conduzione della politica di bilancio. Vedono oggi una Commissione che esercita solo un potere negativo, di divieto, peraltro sempre più intrusivo perché oggi la politica della concorrenza entra sempre più nel vivo di interessi, di imprese (come nel caso di molti servizi e delle libere professioni) che operano solo ed esclusi-

vamente su scala nazionale.

Non è piacevole stare in mezzo al guado e la tentazione di tornare indietro è sempre molto forte. Meglio sarebbe completare l'attraversamento mettendo in condizione le autorità soprannazionali europee di fare e non solo disfare e proibire, governando su quei terreni su cui si può meglio operare su scala europea. Si tratta delle politiche dei trasporti (a partire dal settore aereo) e dell'energia in cui le economie di scala sono tali che frammentando l'offerta si perde moltissimo in efficienza. Ma vi sono anche le politiche a sostegno della ricerca, che, gestite a livello europeo, possono meglio sfuggire alle forbie di governi e contemplare interventi concentrati su pochi centri di eccellenza, in grado di far avanzare tutta l'industria europea, anziché essere dispersi in mille rivoli per far fronte a pressioni locali. Per non parlare delle politiche a sostegno della mobilità dei capitali e delle persone, che richiedono un coordinamento su scala europea anche perché spesso si è disposti a liberalizzare solo se gli altri fanno altrettanto. Ricordiamoci quanto successo con l'allargamento a Est: uno dopo l'altro i governi hanno chiuso le frontiere ai lavoratori dei Nuovi Stati Membri perché temevano che orde di immigrati, respinti ad altre frontiere, venissero da loro.

Ma da un punto di vista strettamente nazionale è difficile vedere questi vantaggi che derivano da una gestione comune delle risorse. Si pensa solo a cercare di riportare a casa ciò che si è dato. Escludendo a priori la possibilità di allargare la torta per portare a casa di più di quanto si è dato. Non è solo la cultura del mercato che manca oggi a molti leader europei. Forse lo è ancor di più la cultura del bene pubblico.

MALTEMPO

CENTO AUTOMOBILISTI SALVATI DALLA STRADALE SULLA SALERNO-REGGIO CALABRIA



Italia paralizzata dalla neve

Gelo e neve dalle Alpi alla Sicilia: un'immensa coltre bianca ha ricoperto lo stivale (nella foto, Potenza) e, evento raro, anche le isole. Il freddo ha provocato la prima vittima, un uomo senza fissa dimora trovato morto ieri mattina a Brescia. Gravi disagi su strade e ferrovie: sul tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria un centinaio di automobilisti intrappolati sono stati trasportati dalla polizia stradale in un albergo. Ma se le basse temperature persisteranno, la perturbazione invece si attenuerà: già per oggi è previsto un miglioramento.

TREVISO, UN BAMBINO PRENDE A CALCI L'ESPLOSIONE

Torna Unabomber Colpita scolaresca

RETROSCENA

«SI E' VISTO IN TV
E HA RICOMINCIATO»

Una settimana fa
la fiction sulla sua storia

Fabio Poletti A PAGINA 5

TREVISO. E' tornato, all'improvviso, l'incubo di Unabomber. Un ovetto di plastica gialla, di quelli usati per le sorprese delle uova di cioccolato, è esploso ieri accanto ad una scolaresca dopo che un ragazzo di 12 anni lo aveva preso a calci. Erano due gli ovetti trappola, con innesco a strappo, per scoppiare appena aperti: ora la caccia al maniacò è ricominciata.

Ruotolo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

TELEFONI



**ANCHE I CELLULARI
NEI NUOVI ELENCHI**

Il Garante per la privacy:
si potrà scegliere quali dati
personali rendere pubblici

Barbera e Nicoletti A PAGINA 13

OLOCAUSTO



**I FANTASMI DI AUSCHWITZ
SESSANT'ANNI DOPO**

Il giorno della memoria
nel campo dove furono uccise
oltre un milione di persone

Zafesova E UN INTERVENTO DI Elkann A PAG. 9

MAFIA



**IL DESTINO SEGNATO
DELL'EREDE DI RIINA**

Il primogenito del boss
tra sangue e galera

Francesco La Licata A PAGINA 10

**prestito
dipendenti**

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

**da 3.000 euro
a 30.000 euro**
rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I dati informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns.uffici.

www.fonfin.it

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Il vantaggio di essere siculi

PRENDETE Carmelo. E prendete Wolfgang. Uno è nato a Palermo, l'altro a Bolzano. Succede che la moglie di Carmelo non corrisponda del tutto gli istinti focosi del marito e che lo stesso faccia la moglie di Wolfgang. Come? Di solito sono i mariti che... Per cortesia, non interrompiamo con riflessioni fuorvianti. Carmelo chiede l'annullamento alla Sacra Rota (lo ha fatto davvero). Però noi immaginiamo lo chieda anche Wolfgang. Ebbene, il tribunale ecclesiastico lo concederà al primo e non al secondo. Perché, afferma la sentenza A/37-03 pubblicata ieri, l'impedimento consiste nell'esagerata supremazia della mascolinità sicula. Solo i legittimi possessori della medesima (bisogna suonare lo scacciapensieri o basterà indossare la coppola prima dei pasti?) contraggo-

no nozze potenzialmente nulle, in quanto la loro natura di «machi» li spinge a sposarsi con la riserva mentale di ripudiare le mogli che si riveleranno inferiori alle attese. E la mascolinità altoatesina?, si avvilirà Wolfgang. Possibile che in un mondo dove i tedeschi scioperano più dei greci, le gare di vela le vincono gli svizzeri e il più grande campione di golf è un nero, l'ultimo cliché sopravvissuto al diluvio sia la mascolinità sicula?

A nome dei maschi non siculi del pianeta chiedo umilmente alla Sacra Rota l'applicazione della par condicio. Per avere invece una sentenza che metta finalmente in dubbio se, sicula o non sicula, questa benedetta mascolinità resista davvero, occorrerà aspettare che l'augusto consesso si apra alle donne.

FIMER 1970 35° 2005

TECNOLOGIA DA PROTAGONISTI

Per riempire, sciacquare,appare, etichettare in Enologia, Alimentare e Chimica.

Reg. Dota. 46 - CANELLI (AT) - ITALY - Tel. 0141.823404 - Fax 0141.834504
www.fimer.it - info@fimer.it

RETROSCENA



**IL PREMIER: BASTA FARE
BENEFICENZA IN SILENZIO**

La nuova strategia elettorale
Dichiarare le «opere di bene»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

